

Nonni, un tesoro: se non ci fossero bisognerebbe inventarli

Alimentare i sogni

di **Annalisa Pomilio**
direttrice del sito
www.noinnonni.it



I nostri nipoti, come prima i nostri figli, scriveva Kahlil Gibran, sono frecce scoccate dal nostro arco, che possiamo sperare di indirizzare, ma di cui non possiamo prevedere la traiettoria e che possiamo solo seguire con lo sguardo e con il cuore il più a lungo possibile. Ma indirizzarli è importantissimo, e possiamo farlo fin da piccoli, insegnando loro una cosa fondamentale: a sognare, ad alzare gli occhi e guardare lontano, e a seguire i propri sogni con determinazione, senza lasciarsi scoraggiare dagli inevitabili inciampi.

Sognare significa seguire degli ideali "alti", combattere per costruire un mondo migliore, più giusto, più a misura d'uomo. Ideali che, lo vediamo, sono sempre più spesso quelli delle giovani generazioni, ma che rischiano di essere soffocati da quello che noi "adulti" chiamiamo realismo, e che in realtà è scetticismo, mancanza di speranza, paura di veder mutato il nostro stile di vita.

Il compito di noi "grandi" (genitori, nonni, educatori...) è quello di sostenere questi sogni, anzi di aiutare i giovani a sognare. Un compito difficile, soprattutto nei tempi bui che stiamo vivendo, quando la strada per loro sembra tutta in salita. Ma un compito vitale: solo la capacità di sognare e di perseguire i propri sogni e progetti potrà aiutarli a superare le difficoltà.

Come fare nel concreto? Penso che il grande segreto sia quello di sforzarci di vedere



sempre "il bicchiere mezzo pieno", cercare cioè di avere un atteggiamento positivo e fiducioso verso la vita, e di trasmetterlo a chi ci sta accanto. Lo so che non è semplice, soprattutto quando, come capita spesso alla nostra età, si è passati attraverso grandi dolori e disillusioni.

Eppure dobbiamo imparare a condividere gli entusiasmi, ad ascoltare i progetti dei giovani senza cedere alla tentazione di ridimensionarli, neanche quando ci sembrano troppo lontani dalla realtà, anzi facendoli nostri e facendo quanto è in nostro potere per renderli realizzabili. Così, stringendo in un abbraccio ideale la generazione che ci segue, condivideremo i suoi sogni, potremo guardare con fiducia al futuro e vivremo con loro un nuovo bellissimo periodo della vita. ●

